



StraLi for Strategic Litigation
c.so Re Umberto 5 bis, 10121 Torino

StraLi: La prima associazione italiana di Strategic Litigation

In tema di discriminazioni, violazioni dei diritti umani, disuguaglianze sociali ed economiche, il mondo si trova oggi ad affrontare sfide sempre più complesse.

A fronte di questa situazione, è quanto mai necessario trovare soluzioni efficaci che assicurino un esteso riconoscimento ed il completo rispetto dei diritti umani e delle libertà individuali.

La *strategic litigation* è una di queste soluzioni. Si basa su un'idea semplice: la giurisprudenza riveste un ruolo vitale per la difesa e la garanzia dei diritti fondamentali. Di conseguenza, il Tribunale è il luogo naturale in cui richiedere ed affermare il rispetto incondizionato dei diritti umani.

L'obiettivo della *Strategic Litigation* è quello di promuovere casi giudiziari il cui esito favorevole mira a trascendere l'interesse delle parti in causa e conseguire un impatto di più ampia portata sul sistema giuridico nazionale e sovranazionale.

L'uso strategico dell'azione legale per generare un cambiamento nel diritto nasce negli USA, favorita dalla prevalenza dello *stare decisis*. La sua diffusione nei sistemi di *civil law* è fortemente incrementata negli ultimi anni, a causa della sempre maggiore importanza rivestita dal precedente giudiziale, anche in virtù del peso che le decisioni giudiziarie della Corte di Giustizia Europea e della CEDU hanno nei paesi aderenti all'UE ed alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

StraLi, nata a Torino nel 2018, è la prima associazione italiana no profit che si occupa esclusivamente di *strategic litigation*.

L'associazione è stata creata da sette giovani giuristi torinesi con l'obiettivo di reagire alle iniquità della legge e alle violazioni dei diritti umani mettendo al servizio del sociale le proprie competenze e capacità. Ad oggi comprende più di 20 soci attivi che lavorano tra Torino, Milano ed Amsterdam. Si suddivide in differenti comitati che si occupano di vari campi del diritto (penale e penitenziario, immigrazione, ambiente, civile, lavoro).



StraLi for Strategic Litigation
c.so Re Umberto 5 bis 10121 Torino

L'associazione agisce su tre livelli.

Il primo livello riguarda l'individuazione e la selezione di casi con potenziale strategico. Per essere considerato "strategico", il caso dev'essere sintomatico di una violazione sistematica o diffusa di un diritto fondamentale, oppure di un uso distorto ed abusivo del diritto. Quando viene individuato tale potenziale "strategico", il caso viene sottoposto ad un comitato che valuta se seguirlo, tenendo anche in considerazione il potenziale impatto della decisione giudiziale.

Il secondo livello è quello legato alla collaborazione con i legali che difendono il diritto o l'interesse che StraLi considera strategico. Le modalità di cooperazione vengono modulate di volta in volta con questi ultimi e possono essere di vario tipo: consulenza, ricerca giuridica, pareristica, affiancamento in giudizio come *amicus curiae*.

Il terzo livello è quello del supporto mediatico al caso, attraverso i social network e gli organi di stampa. StraLi è convinta che una corretta e trasparente informazione riguardo le vicende giudiziarie sia, soprattutto al giorno d'oggi, uno strumento cruciale per la lotta contro le ingiustizie, le ineguaglianze e la violazione dei diritti.

Proprio per questo l'associazione non si limita a dare risalto mediatico ai casi che segue direttamente, ma è fortemente impegnata nella diffusione, nella comunità giuridica e non, di casi giurisprudenziali (atti e sentenze emesse nell'ambito del caso portato avanti dall'associazione – opportunamente anonimizzate - sono accessibili da tutti) o campagne sociali, a livello locale, nazionale ed internazionale, che riguardino tematiche o diritti considerati strategici. A tal fine, StraLi è provvista di un apposito dipartimento che cura i contatti con la stampa e assicura una forte presenza sui social media, ormai strumenti indispensabili nella diffusione di contenuti.

StraLi, attraverso i propri componenti, organizza e partecipa a vari incontri e convegni sul tema della *strategic litigation* e collabora attivamente con altre associazioni di volontariato e con l'Università nell'ambito di progetti affini alla sua attività.

Compito che si prefigge l'associazione, infatti, oltre alla proposizione di casi strategici, è la diffusione della metodologia stessa della *strategic litigation*, facendone



StraLi for Strategic Litigation
c.so Re Umberto 5 bis 10121 Torino

apprezzare, agli operatori del diritto e non, l'indubbia efficacia.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet: www.strali.org e la pagina Facebook: StraLi.

Presentano:

Antonio Ferrero

Avvocato torinese classe 1989, è uno dei soci fondatori di StraLi. Dopo aver frequentato l'LLM in "Comparative law, economics and finance" presso l'International University College of Turin svolge la sua attività professionale presso il Foro di Milano in ambito civilistico e giuslavoristico, con particolare attenzione alle tematiche della integrazione sociale e della lotta alla discriminazione.

Edoardo Valentino

Avvocato civilista. Ha frequentato il master LLM in "International Trade Law, contracts and dispute resolution" presso l'ITC-ILO di Torino. Lavora come avvocato in ambito di diritto civile, societario e immobiliare.

In caso di impossibilità di uno dei precedenti farà da sostituta:

Federica Genovesi

Avvocato torinese classe 1987 specializzata in diritto penale, membro di StraLi. Dopo aver iniziato la propria carriera professionale a Milano ed essersi diplomata presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università statale di Milano, torna a vivere a Torino ove svolge la sua attività professionale in ambito penalistico, con particolare attenzione alle tematiche del diritto penale ambientale e dei diritti umani.

ITC ILO - International Training Centre-International Labour Organization - è un'agenzia di formazione professionale fondata nel 1964 dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dal governo italiano, la cui missione è la realizzazione del lavoro dignitoso per tutti, uomini e donne